

Residenza Governativa  
telefono 091 814 42 86  
fax 091 814 44 30  
e-mail [decs-com@ti.ch](mailto:decs-com@ti.ch)  
Internet [www.ti.ch/DECS](http://www.ti.ch/DECS)

Repubblica e Cantone Ticino

Funzionario  
incaricato Direzione-Comunicazione

Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport  
6501 Bellinzona

Rancate, 24 luglio 2008

## EVENTO

**DECS – Più di 2600 posti di tirocinio già offerti dalle aziende ticinesi, oltre 2000 giovani già collocati o in trattativa, 289 giovani alla ricerca di un posto con ancora 560 posti liberi.**

**Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – attraverso l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale della Divisione della scuola, la Divisione della formazione professionale e l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) – presenta oggi, giovedì 24 luglio 2008 alle ore 11.00 a Rancate presso il Garage Vizzardi, il bilancio intermedio d'estate 2008 della Campagna di collocamento a tirocinio e del Progetto PromoTir. Illustrano i risultati, che vedono oltre 2600 posti offerti dalle aziende e poco più di 2000 giovani già collocati o in fase di trattativa, mentre 289 giovani sono ancora alla ricerca di un posto di tirocinio a fronte di 560 posti liberi, la direttrice dell' Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale della Divisione della scuola Rita Beltrami, il direttore della Divisione della formazione professionale Paolo Colombo, il direttore aggiunto della Divisione della formazione professionale Gianni Moresi e il collaboratore scientifico presso l'IUFFP e capoprogetto PromoTir Luigi Bernasconi.**

**Il consigliere di Stato Gabriele Gendotti, prendendo atto dei risultati intermedi della campagna, è fiducioso che anche quest'anno, con le varie misure predisposte dai servizi del DECS e con il decisivo contributo delle aziende, si possa raggiungere l'obiettivo della "tolleranza zero", ossia il collocamento a tirocinio della totalità o quasi degli oltre 2600 giovani, ragazze e ragazzi, alla ricerca di un posto di tirocinio dopo la scuola dell'obbligo o dopo esperienze scolastiche o professionali già successive alla scuola media.**

### **1. Risultati intermedi della campagna di collocamento**

Lanciata agli inizi di marzo, l'indagine per il reperimento dei nuovi posti di tirocinio per l'anno 2008 ha interessato complessivamente oltre 5000 aziende. Il numero di aziende che ha risposto positivamente all'indagine è pressoché identico a quello riscontrato nel medesimo periodo dello scorso anno.

La metà circa dei posti di tirocinio disponibili, 2619 posti, sono già stati occupati da 1258 giovani (allievi che hanno terminato la scuola dell'obbligo oppure provenienti da altri percorsi professionali o scolastici), ciò che corrisponde ad una percentuale del 48,03% dell'offerta di quest'anno. Per contro, 801 giovani stanno concludendo in queste settimane le trattative di assunzione con un datore di lavoro e sono in attesa di una conferma in merito.

Sul fronte dei posti di tirocinio ancora liberi occorre segnalare che al momento ne sono ancora disponibili 560, in particolare nell'ambito dell'artigianato. Quest'ultimo dato rappresenta poco più di un quinto (21,39%) dei posti annunciati finora.

La situazione, per quanto attiene alla disponibilità da parte delle aziende del Cantone di assumere nuovi apprendisti, denota negli ultimi rilevamenti mensili una tendenza alquanto migliore nei confronti degli ultimi anni, con un aumento generale dei posti messi a disposizione. Sono 2619 i posti annunciati finora, rispetto ai 2631 posti offerti nel 2007, dunque con una leggera diminuzione di 12 posti. Sull'arco di più anni la tendenza è invece diversa: quest'anno sono 18 posti in più del 2006, quando nello stesso periodo i posti erano 2601, 146 in più del 2005, quando i posti erano 2473, e 200 in più del 2004 quando i posti erano 2419 posti.

L'abituale indagine promossa dall' Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale fra i 3274 allievi che hanno terminato la 4.a media quest'anno segnala che 289 giovani (162 ragazzi e 127 ragazze) sono ancora alla ricerca di un posto di tirocinio in una cinquantina di professioni diverse.

Le professioni con il maggior numero di giovani attualmente alla ricerca di un posto di tirocinio risultano essere le seguenti: impiegato del commercio al dettaglio, ex impiegato di vendita e venditore (24 maschi, 31 ragazze, per un totale di 55), impiegato di commercio (25 maschi e 28 ragazze, per un totale di 53), assistente di farmacia (21 ragazze), parrucchiere (1 maschio e 15 ragazze, per un totale di 16), cuoco (12 maschi e 2 ragazze, per un totale di 14), meccatronico e meccanico di manutenzione per automobili (14 ragazzi), disegnatore edile e disegnatore del genio civile (11 ragazzi e 1 ragazza, per un totale di 12), informatico (10 maschi), pittore (8 maschi), giardiniere (7 maschi), panettiere-pasticciere (4 maschi e 2 ragazze), assistente dentale e estetista (5 ragazze), assistente di studio medico (4 ragazze).

A fronte di questa domanda c'è un'offerta che in pratica risulta esaurita nei tirocini di impiegato di commercio al dettaglio (47 posti liberi), impiegato del commercio (39 posti), mentre l'offerta di posti supera ancora la domanda in molti tirocini dell'artigianato, come ad esempio in quelli di installatore elettricista (49 posti liberi), muratore (42), installatore di impianti sanitari (32), meccanico di manutenzione per automobili (25), lattoniere (25), pittore (17), falegname (16), informatico (14), carrozziere verniciatore (14), installatore di riscaldamenti (11), costruttore delle vie del traffico (11), giardiniere (10), metalcostruttore (10), panettiere/pasticciere/confettiere (9), carrozziere lattoniere (8), creatore d'abbigliamento (7), impiegato in logistica (7).

Le maggiori difficoltà di collocamento si prevedono soprattutto per le giovani e i giovani che postulano un tirocinio di assistente di farmacia, impiegato di commercio, impiegato del

commercio al dettaglio, cuoco, parrucchiere, estetista, giardiniere, assistente di studio medico, assistente dentale e informatico in quanto i posti liberi a disposizione sono ormai diventati inferiori alla domanda o purtroppo addirittura nulli. Si tratta in gran parte, come si vede, di tirocini “al femminile”, postulati soprattutto da ragazze. Per le altre professioni, salvo alcuni problemi a livello regionale, soprattutto nelle zone periferiche, e la disponibilità alla mobilità da parte degli interessati, la ricerca del posto da parte dei richiedenti dovrebbe potersi risolvere positivamente. Questa ricerca potrebbe essere aiutata dalla disponibilità di prendere in considerazione professioni affini o diverse da quella inizialmente scelta, tenuto conto dei posti ancora liberi.

In questa fase è importante il contatto continuo tra i servizi dello Stato preposti al collocamento a tirocinio (Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e Divisione della formazione professionale), i datori di lavoro autorizzati, in particolare quelli che quest'anno non hanno assunto apprendisti, le rispettive organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali e professionali e i giovani interessati a trovare un posto di tirocinio.

## **2. Il progetto PromoTir Melius**

Il progetto PromoTir melius (Promozione del tirocinio melius) si inserisce organicamente negli sforzi fatti oramai da alcuni anni dalla Confederazione, che ha investito parecchie decine di milioni all'anno, e dai Cantoni per venire a capo degli acuti problemi di collocamento a tirocinio riscontrati soprattutto in alcune aree urbane della Svizzera.

Nel Cantone Ticino le misure hanno potuto basarsi su una struttura preesistente da oltre vent'anni, basata sull'indagine annuale sul collocamento (rilevamento da un lato delle aziende disponibili ad assumere e dall'altro delle scelte delle giovani e dei giovani in uscita dalla scuola media) e sull'intervento di orientatori e ispettori del tirocinio nel reperimento di posti e nella mediazione di tali posti tra aziende di tirocinio e giovani alla loro ricerca.

Su queste basi dal 2005 è in corso il progetto PromoTir e la sua evoluzione PromoTir melius che si prefiggono sostanzialmente, attraverso varie azioni, da un lato di aumentare in generale il numero delle aziende formatrici e di aumentare in particolare la quota delle aziende che, essendo autorizzate, assumono effettivamente giovani a tirocinio; dall'altro il progetto ha come obiettivo in pratica il pieno collocamento a tirocinio, ossia la ricerca di un posto per ogni giovane che intende seguire una formazione professionale dopo l'obbligo scolastico o dopo esperienze scolastiche o formative d'altro genere successive a tale obbligo.

I risultati del progetto PromoTir sono incontrovertibili: negli ultimi anni, a differenza di quel che è capitato nel resto della Svizzera e capita tutt'ora (sia pure con minore virulenza, data una certa recessione demografica che facilita il compito del collocamento), nel Cantone Ticino si è in pratica rispettato l'obiettivo della “tolleranza zero”, ossia meno di dieci giovani non collocati alla chiusura della campagna di collocamento a tirocinio, chiusura che avviene a metà ottobre. Pertanto, i risultati definitivi della campagna si tireranno allora.

Con PromoTir melius si cerca in particolare di intensificare l'intervento degli ispettori della Divisione della formazione in azienda nelle prime settimane del tirocinio, anche perché i giovani collocati nelle fasi finali della campagna sono in genere quelli scolasticamente più a rischio e dunque anche più a rischio di difficoltà nel regolare inserimento sia in azienda

che nella scuola professionale e nei corsi interaziendali, con l'eventualità, che si cerca appunto di scongiurare, di scioglimenti del contratto durante i mesi del periodo di prova.

### **3. Commento del Consigliere di Stato Gabriele Gendotti, direttore del DECS**

**Il risultato intermedio della campagna, che vede già collocata una buona metà dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio, mentre quasi un ulteriore terzo sta concludendo le relative trattative, conferma l'efficacia delle misure messe in atto anche quest'anno dai servizi del DECS, per giungere all'unico risultato possibile, ossia il collocamento della totalità o quasi dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio al termine della scuola media o dopo esperienze scolastiche o formative già successive alla stessa.**

**Infatti, niente sarebbe più frustrante per una giovane o un giovane al termine dell'obbligo scolastico vedersi precluso il cammino verso l'integrazione piena nella società, che passa attraverso almeno una formazione professionale o scolastica secondaria. Per questo obiettivo val ben la pena di impiegare ogni risorsa, tanto più se è in parte messa a disposizione dalla Confederazione nell'ambito dei suoi programmi di promozione del tirocinio. Soprattutto è decisivo il contributo delle aziende, un maggior numero delle quali dovrebbe essere convinto a contribuire nell'impegno di formare le maestranze che sono poi indispensabili per assicurare lo sviluppo dell'economia cantonale.**

**Proprio alla promozione di questa disponibilità delle aziende formatrici, per assicurare loro, con il contributo di tutte le aziende, anche di quelle che non formano, condizioni quadro di prim'ordine nella gestione di un apprendista, si muove il progetto di fondo cantonale per la formazione professionale, presentato, sulla scorta di un'iniziativa popolare generica del PS, in un recente messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio.**

#### **Indirizzi utili**

**Divisione della formazione professionale, Via Vergiò 18, 6932 Breganzona, tel. 091 815 31 00**

#### **Uffici regionali di orientamento scolastico e professionale:**

- 6500 Bellinzona, Stabile Torretta, tel. 091 814 63 51
- 6710 Biasca, Piazzale Comunale 4, tel. 091 816 30 91
- 6600 Locarno, Via della Posta 9, tel. 091 816 14 71
- 6928 Manno, Galleria 2, tel. 091 610 89 01
- 6932 Breganzona, Via Vergiò 18, tel. 091 815 31 60
- 6850 Mendrisio, Via P.F. Mola, tel. 091 816 41 21

**Questi documenti sono pubblicati in Internet  
in allegato al comunicato stampa nella cartella stampa elettronica all'indirizzo  
[www.ti.ch/stampa](http://www.ti.ch/stampa)**

#### **Per ulteriori informazioni rivolgersi a**

**Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, dir. Rita Beltrami, tel. 091 814 63 61  
[decs-uosp@ti.ch](mailto:decs-uosp@ti.ch)**

Divisione della formazione professionale, dir. Paolo Colombo, tel. 091 815 31 01,  
[decs-dfp@ti.ch](mailto:decs-dfp@ti.ch)

IUFFP, Luigi Bernasconi, capoprogetto ARI, tel. 091 960 77 12,  
[luigi.bernasconi@iuffp-svizzera.ch](mailto:luigi.bernasconi@iuffp-svizzera.ch)

Siti Internet [www.orientamento.ch](http://www.orientamento.ch) e [www.ti.ch/tirocinio](http://www.ti.ch/tirocinio)

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Direzione-Comunicazione, Alessandra Barbuti Storni

Residenza governativa, 6501 Bellinzona

[www.ti.ch/decs](http://www.ti.ch/decs) , tel. 091 814 42 86, cellulare 079 541 44 48, [decs-com@ti.ch](mailto:decs-com@ti.ch)

**DECS - Campagna 2008 di collocamento a tirocinio: bilancio di mezz'estate.**